

Siped

La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e tutte

a cura di
Amalia Lavinia Rizzo
Veronica Riccardi

Junior Conference



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Massimiliano Fiorucci

10

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maurizio Sibilio | Università degli Studi di Salerno
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi del Salento
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Università Alma Mater di Bologna
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell'Aquila
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Collana soggetta a peer review

La formazione degli insegnanti:
problemi, prospettive e proposte
per una scuola di qualità
e aperta a tutti e tutte

a cura di

Amalia Lavinia Rizzo

Veronica Riccardi

Junior Conference



ISBN volume 978-88-6760-945-1
ISSN collana 2611-1322



2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

Panel 1

Chair

- 3 **Monica Parricchi**
L'insegnante plurale nella società complessa

Relazione introduttiva

- 6 **Maria Grazia Lombardi**
La formazione degli insegnanti in prospettiva generativa

Interventi

- 10 **Brigida Angeloni**
La professionalità dei docenti dei CPIA: riflessioni e proposte per affrontare la complessità adulta
- 13 **Katia Daniele**
La promozione della salute mentale e la prevenzione del disagio negli adolescenti: il ruolo degli insegnanti e prospettive per la loro formazione
- 19 **Antonio Raimondo Di Grigoli**
Il modello della caring masculinities e la formazione del personale educativo 0-6 anni: verso un nuovo modello di cittadinanza di genere
- 22 **Stella Rita Emmanuele**
Il bullismo femminile a scuola: note per la formazione continua degli insegnanti
- 25 **Giulia Gozzelino**
Formazione interculturale e educazione decoloniale nel sistema 0-6
- 28 **Giuseppe Liverano**
Supportare la professionalità dei docenti in contesti scolastici a rischio di dispersione: un intervento di prossimità realizzato con il metodo della ricerca-formazione
- 32 **Alessandra Mussi**
I CPIA come scuole "di confine": spunti per la formazione interculturale degli insegnanti
- 36 **Simona Pizzimenti**
Formazione iniziale degli insegnanti come formazione di giovani
- 40 **Giada Prisco**
La formazione alla sostenibilità: il ruolo degli insegnanti e le nuove generazioni

- 43 **Marialisa Rizzo**
Scuola e territorio. Tra adesione e produzione autonoma di “nuovi” modelli culturali
- 46 **Maria Romano**
La Ricerca Azione Partecipativa per la formazione di insegnanti ed educatori: l'esperienza del Progetto Prin Re-serves, la ricerca al servizio delle fragilità educative
- 49 **Noemi Russo**
Le competenze del XXI secolo per gli insegnanti

Panel 2

Relazione introduttiva

- 55 **Matteo Morandi**
La formazione degli'insegnanti: questioni storiografiche di fondo

Interventi

- 58 **Emilio Conte**
Giuseppe Lombardo Radice fra pedagogia dei maestri e metodo di Mompiano
- 61 **Jessica Pasca**
La formazione dei maestri elementari nell'Italia degli anni Cinquanta: verso la democratizzazione della società
- 64 **Luca Andrea Alessandro Comerio**
Le colonie di vacanza come esperienza formativa per giovani maestre e maestri: una riflessione diacronica
- 67 **Fernando Bellelli**
L'ecopedagogia: una competenza formativa per la sostenibilità in chiave storico-culturale
- 70 **Michela Baldini**
Il tesoro nascosto: la ri-scoperta della lettura come mappa formativa
- 73 **Martina Ercolano**
Scuola, museo e società: un rapporto da coltivare
- 76 **Paolo Bertuletti**
La vocazione magistrale e il profilo professionale dell'insegnante secondo Georg Kerschensteiner
- 79 **Chiara Carla Montà**
La formazione degli insegnanti ai diritti umani dell'infanzia: il caso della collaborazione tra Parlamento dell'Infanzia Scozzese e una scuola primaria di Aberdeen

- 82 **Elisabetta Villano**
Ripensare il laboratorio nella formazione docente della scuola secondaria: il modello tedesco dei Lehr-Lern-Labore
- 85 **Francesca Di Michele**
Formare alla riflessività per una rinnovata pedagogia della speranza e dell'emancipazione
- 88 **Francesco Pizzolorusso**
La formazione degli insegnanti alla luce della Legge 92/2019. L'Educazione Civica quale occasione di riflessione, ricerca e innovazione
- 91 **Anna Daniela Savino**
La Pedagogia del Desiderio nella formazione degli insegnanti

Panel 3

Chair

- 97 **Daniele Coco**
Dall'esigenza di distanziamento durante la pandemia al bisogno di con-tatto a scuola per mezzo delle attività ludico-motorie

Relazione introduttiva

- 102 **Moira Sannipoli**
La formazione come "fatto culturale" tra rigore e immaginazione

Interventi

- 106 **Miriam Bassi**
Pensare con le mani: i mattoncini Lego per lo sviluppo di competenze trasversali
- 109 **Edoardo Casale**
e-Portfolio formativo-professionale per lo sviluppo di competenze di riflessione nei futuri docenti
- 113 **Diletta Chiusaroli**
La figura del docente nel difficile rapporto tra inclusione e complessità
- 116 **Maria Francesca D'Amante**
L'atelier musicale. Insegnare con la musica nella scuola dell'infanzia
- 119 **Federica De Carlo**
Le competenze orientative dei docenti dei CPIA: percorsi formativi come opportunità per promuovere lo sviluppo professionale
- 123 **Tommaso Farina**
Buone pratiche di Didattica Digitale Integrata nella Scuola Primaria
- 126 **Federica Martino, Ylenia Falzone**
Il tirocinio dei futuri insegnanti al tempo del Covid-19

- 131 **Maria Moscato**
Outdoor Education come vettore di inclusione. Un'indagine esplorativa
- 135 **Maria Grazia Proli**
Il progetto europeo "DIVE IN" per la formazione blended learning degli insegnanti della scuola secondaria
- 138 **Gabriele Russo**
Prima e oltre il COVID19. Corpo-movimento e Outdoor Education nella formazione degli insegnanti
- 142 **Angela Spinelli**
Formazione insegnanti e tecnologie digitali, il ruolo delle università

Panel 4

Chair

- 147 **Giovanni Arduini**
La valutazione formativa per promuovere l'apprendimento

Relazione introduttiva

- 150 **Alessandra Rosa**
La valutazione come risorsa a sostegno dell'apprendimento: sfide e prospettive per la formazione degli insegnanti

Interventi

- 153 **Matteo Adamoli**
Le competenze degli insegnanti nel lavoro di mediazione didattica e educativa nell'ecosistema dei media
- 156 **Martina Albanese, Lucia Maniscalco**
Inquiry-Based Laboratory e formazione dei futuri docenti di sostegno. Apprendere per competenze nel laboratorio di "Didattica speciale: codici del linguaggio logico-matematico"
- 161 **Emanuela Botta**
"Quando insegno" – Questionario di autovalutazione di alcuni aspetti della professionalità educativa
- 167 **Vittoria Colla**
Costruire l'alleanza scuola-famiglia nelle interazioni tra genitori e figli durante i compiti a casa: adottare lo "guardo valutativo dell'insegnante" come pratica interattiva
- 171 **Daniela Di Donato**
Autointervista per raccontarsi. Formazione al digitale e percezione di efficacia nella professione insegnante

- 175 **Nicoletta Di Genova**
Formare gli insegnanti per contrastare la povertà educativa in emergenza. Un'analisi sistematica della letteratura pedagogica
- 179 **Silvia Ferrante**
Costruire la scuola dei "Patti": un percorso di Ricerca-Formazione
- 184 **Isabella Giacchi**
Empowerment delle competenze digitali degli insegnanti: una revisione sistematica sui Serious Games nei contesti di apprendimento formale
- 187 **Marco Giganti**
Gli insegnanti e l'utilizzo della valutazione formativa durante la DAD: prospettive di ricerca
- 190 **Eleonora Mattarelli**
I nuovi bisogni degli insegnanti. Studio longitudinale a partire dai dati internazionali
- 193 **Alessandra Natalini**
Outdoor school e educazione ambientale: un nuovo modo di pensare alla didattica e di fare scuola
- 197 **Nazarena Patrizi**
La valutazione online. Potenzialità e criticità

Panel 4

Chair

Giovanni Arduini

Relazione introduttiva

Alessandra Rosa

Interventi

Matteo Adamoli

Martina Albanese, Lucia Maniscalco

Emanuela Botta

Vittoria Colla

Daniela Di Donato

Nicoletta Di Genova

Silvia Ferrante

Isabella Giacchi

Marco Giganti

Eleonora Mattarelli

Alessandra Natalini

Nazarena Patrizi

Costruire l'alleanza scuola-famiglia nelle interazioni tra genitori e figli durante i compiti a casa: adottare lo “sguardo valutativo dell’insegnante” come pratica interattiva

Vittoria Colla

*Assegnista di ricerca - Università di Modena e Reggio Emilia
Professore a contratto - Università di Bologna
v.colla@unimore.it*

1. Introduzione: alleanza scuola-famiglia e “*school-like families*”

Negli ultimi trent'anni, numerose ricerche nazionali e interazionali hanno presentato come positivo e auspicabile il coinvolgimento dei genitori nelle esperienze scolastiche dei figli (si veda ad esempio, Epstein, 1995; Milani, 2012). In questo vasto panorama di ricerche, particolarmente influente è stato il lavoro di Joyce Epstein, che ha proposto la nozione di “*school-like families*” (Epstein, 1995, p. 83) e con essa l'idea che i genitori debbano *duplicare la cultura e gli standard della scuola all'interno della casa* al fine di favorire l'apprendimento scolastico dei bambini.

In linea con queste ricerche, le politiche educative in diversi paesi occidentali tra cui l'Italia hanno promosso la cosiddetta “alleanza scuola-famiglia”. Alla base di questa nozione vi è l'idea che la l'allineamento tra scuola e famiglia e la sovrapposizione tra le culture di queste fondamentali istituzioni educative sia cruciale per promuovere motivazione, riuscita scolastica e inclusione sociale degli alunni. Ad esempio, la Nota Miur 22.11.2012, prot. n. 3214 – Trasmissione Linee di indirizzo “Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa” sottolinea la necessità di costruire una partnership educativa fondata su un'autentica *condivisione di valori* tra genitori e insegnanti.

Nella costruzione della partnership tra scuola e famiglia, un ruolo fondamentale viene svolto dai compiti a casa. In quanto attività che si realizza “sulla soglia”, i compiti costituiscono un contesto privilegiato per osservare il “declinarsi concreto dei rapporti tra scuola e famiglia” (Montalbetti, Lisimberty, 2020, p. 316), nonché un luogo essenziale per costruire e consolidare l'alleanza (Colla, Caronia, 2020). Eppure, proprio per la loro natura transcontestuale, i compiti possono essere non solo una risorsa nella costruzione della partnership, ma anche un luogo dove vengono agite vere e proprie “dis-alleanze educative” (Contini, 2012).

Alla luce di queste considerazioni, questo studio si concentra sui compiti a casa e indaga le pratiche interattive attraverso cui i genitori mostrano il proprio orientamento all'alleanza scuola-famiglia e la costruiscono discorsivamente in e attraverso le conversazioni con i propri figli.

2. Dati e metodologia

I dati utilizzati in questa ricerca sono costituiti da 62 videoregistrazioni di sessioni di compiti a casa raccolte in 19 famiglie italiane composte da due genitori e almeno un figlio che frequenta la scuola primaria. Il consenso dei partecipanti è stato ottenuto in ottemperanza alle leggi n. 196/2003 e al GDPR 2016/679. Le analisi e le trascrizioni sono state realizzate in base alle convenzioni dell'analisi della conversazione nei suoi approcci multimodali (Sidnell, Stivers, 2013).

3. Costruire l'alleanza scuola-famiglia durante i compiti a casa: adottare lo sguardo valutativo dell'insegnante come pratica interattiva

L'analisi dei dati ha rivelato che i genitori costruiscono discorsivamente l'alleanza scuola-famiglia attraverso quattro pratiche interattive: 1) riportare le parole dell'insegnante, 2) fare paragoni più o meno espliciti tra scuola e famiglia, 3) difendere l'insegnante, e 4) adottare lo sguardo valutativo dell'insegnante. In questo contributo ci concentriamo sulla pratica n. 4. L'interazione analizzata di seguito mostra come la mamma adotti lo "sguardo valutativo dell'insegnante" (Kremer-Sadlik, Fatigante, 2015) nel valutare il compito di Ludovico (sette anni, classe seconda scuola primaria).

- | | | |
|----|----------|--|
| 1 | Mamma | <i>((guarda la scrittura sul quaderno di Ludovico con espressione disgustata))</i> ^[figura 1] |
| 2 | Ludovico | mh? |
| 3 | Mamma | scritto maliss:imo lo sai? |
| 4 | Ludovico | quale? |
| 5 | Mamma | tutto |
| 6 | Ludovico | perchè? |
| 7 | Mamma | TUTTO |
| 8 | Mamma | <i>((prende la gomma))</i> |
| 9 | Mamma | guarda un po' sta roba =
<i>((indicando il quaderno))</i> |
| 10 | Mamma | = cos' è? <i>((indicando il quaderno con espressione disgustata))</i> |
| 11 | Ludovico | <i>((inizia a cancellare))</i> |
| 12 | Mamma | <i>((sposta la mano di Ludovico e cancella al posto suo))</i> |
| 13 | Mamma | siamo in seconda eh <i>((cancellando))</i> |
| 14 | Mamma | (2.0) |
| 15 | Mamma | cominciare a scrivere un po' meglio |

Fig. 1: la mamma guarda la scrittura di Ludovico con espressione disgustata



Non appena vede la scrittura di Ludovico, la mamma produce un'espressione disgustata (riga 1, fig. 1) e una valutazione fortemente negativa del compito

(“scritto maliss:imo”, riga 3). Il prolungamento consonantico e l’uso del superlativo assoluto (“maliss:imo”) enfatizzano la valutazione negativa, costruendo la scrittura di Ludovico come estremamente trascurata e quindi inaccettabile. La valutazione negativa continua nonostante la richiesta di spiegazioni da parte di Ludovico (“quale?”, “perché?”, righe 4 e 6): la madre problematizza *tutto* il compito svolto dal bambino (righe 5 e 7) e prende la gomma (riga 8), veicolando così l’urgenza di cancellarlo immediatamente. Il direttivo (“guarda un po’ sta roba”) e la domanda (“cos’è?”) alle righe 9 e 10 costituiscono ulteriori valutazioni negative che invitano il bambino a osservare il proprio compito e riconoscerne la problematicità. Una volta cancellata la scrittura di Ludovico (righe 11-12), la madre si riferisce esplicitamente alla classe frequentata dal bambino (“siamo in seconda eh”, riga 13) e ne formula standard riguardanti la scrittura (“(bisogna) cominciare a scrivere un po’ meglio”, riga 14). Questi turni finali (insieme alle valutazioni alle righe 1, 3, 5, 7, 9-10, 12) illustrano chiaramente l’orientamento della madre a riprodurre gli standard della scuola adottando uno sguardo valutativo il più possibile allineato a quello dell’insegnante.

4. Riflessioni conclusive

Questo breve contributo ha illustrato come i genitori adottano lo sguardo valutativo dell’insegnante per valutare la performance dei bambini durante i compiti a casa. Attraverso questa pratica interattiva, i genitori evocano le aspettative, gli standard e, più in generale, la cultura della scuola all’interno della casa. In questo modo, i genitori “mettono in parola” il modello di *school-like families* e costruiscono discorsivamente l’alleanza scuola-famiglia intesa come autentica “condivisione di valori” tra casa e scuola.

Questo studio fa inoltre emergere come la realizzazione interattiva dell’alleanza scuola-famiglia richieda la presenza di un genitore istituzionalmente competente, che conosce ed è in grado di riprodurre la cultura e gli standard della scuola (Colla, Caronia, 2020). Emerge così una questione socio-pedagogica tanto rilevante quanto problematica: se la scuola scommette sul coinvolgimento di famiglie “*school-like*”, cosa accade a quei bambini che non possono contare su genitori ‘alleari della scuola’ e competenti nella cultura scolastica?

Riferimenti bibliografici

- Colla V., Caronia L. (2020). Pratiche di (dis)alleanza: la rilevanza della socio-materialità nelle interazioni tra genitori e figli durante i compiti a casa. In G. Cappuccio, G. Compagno, S. Polenghi (eds.), *30 anni dopo la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia Quale pedagogia per i minori?* (pp. 1439-1450). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Contini M. (ed.). (2012). *Dis-alleanze nei contesti educativi*. Roma: Carocci.

- Epstein J.L. (1995). School/family/community partnerships. Caring for the children we share. *Phi Delta Kappan*, 76(9), 701-712.
- Kremer-Sadlik T., Fatigante M. (2015). Investing in children's future: Cross-cultural perspectives and ideologies on parental involvement in education. *Childhood*, 22(1), 67-84.
- Milani P. (2012). Sconfinamenti e connessioni. Per una nuova geografia dei rapporti fra scuole e famiglie. *Rivista Italiana di Educazione Familiare*, 1, 25-37.
- Montalbetti K., Lisimberti C. (2020). Dal confine alla soglia. I compiti a casa tra scuola e famiglia. *Pedagogia Oggi*, 1, 309-322.
- Sidnell J., Stivers T. (eds.). (2013). *The Handbook of Conversation Analysis*. Malden (MA): Wiley Blackwell.

Siped

I due volumi raccolgono gli Atti delle sessioni parallele e delle sessioni Junior del Convegno Nazionale SIPED dal titolo *La formazione degli insegnanti. Problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità aperta a tutti e tutte* che si è svolto online dal 27 al 29 gennaio 2022 ed è stato organizzato con l'apporto del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. I due volumi riflettono una ricchezza e una vivacità importanti sia da un punto di vista quantitativo, per la numerosità dei contributi, sia qualitativo per l'originalità e la diversità di prospettive con cui è stata affrontata una tematica così urgente nel dibattito politico-pedagogico contemporaneo. È il segno della vitalità di una comunità accademica che ogni giorno s'impegna per promuovere e assicurare una formazione degli insegnanti di qualità innervata da valori quali la giustizia, l'uguaglianza, la libertà per una scuola autenticamente democratica e inclusiva.

Amalia Lavinia Rizzo è Professoressa Associata nel Settore Scientifico-Disciplinare M-PED/03 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre dove insegna Didattica inclusiva e Pedagogia e didattica speciale per l'inclusione.

Veronica Riccardi è Ricercatrice nel Settore Scientifico-Disciplinare M-PED/01 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, dove insegna Pedagogia Generale e Pedagogia Interculturale e Sociale.



9 788867 609451

pensamultimedia.it